

SI ALLARGA L'AZIONE PER LA PEREQUAZIONE DELLA CONTINGENZA

Roma ha scioperato al 100 per 100 per Palermo, Pesaro, Bergamo, Padova in lotta

La C.I.S.L. e l'U.I.L. aderiscono in varie provincie all'agitazione - Altissime percentuali di astensioni ovunque - In altre sette aziende romane sono stati concessi accordi sui futuri miglioramenti salariali

Continua in tutto il Paese la lotta dei lavoratori italiani per un più alto tenore di vita. In numerose provincie la agitazione per la perequazione della contingenza al costo della vita è andata intensificandosi.

Ieri hanno scioperato dalle 16 in poi per la quarta volta, tutti i lavoratori dell'industria romana per ottenere un aumento dell'indennità di contingenza di 250 lire al giorno.

Compatto è pure riuscito lo sciopero provinciale dei metallurgici romani, che hanno ieri sospeso il lavoro da mezzogiorno fino al termine della giornata lavorativa per la perequazione della contingenza.

La grande manifestazione è stata attuata al completo dagli addetti al 100 per cento. Ieri hanno scioperato tutti i lavoratori delle imprese Belardi, Immobiliare, Marconi, Di Carlo, Astaldi, Brini, Provera e Caracci, Salce, tutti quelli della zona di P. Vescovio e di S. Emerenziana, della Salvi De Santis, Rinalduzzi, Vasselli, Castaldi, Saier, Ferobeton, Agostini, Enea, S. Agata, Sogno, Garbarino e di decine e decine di altri cantieri.

Tra i metallurgici, si registrano percentuali del 100 per cento alla Fiat, Ips, Badalini, Fiat, Fentini, Comet, Standard-Elettra, del 65 per cento alla Fatme, 95 per cento alla Vasselli, 90 per cento alla Sacet, 95 per cento alla Fiat ecc. ecc.

Partecipazione unanime

Nel settore poligrafico, si è avuto il 94 per cento al Poligrafico di piazza Verdi, il 98 per cento a via Gino Capponi, 99 per cento all'UESISA, 100 per cento alla Staderini, all'Edipol, alla Stampra, alla tipografia della Camera e in decine e decine di altri complessi grandi e medi. Nel settore chimico, hanno scioperato al 95 per cento le maestranze della Ceramica Lazzari, del 90 per cento quelle della Gregorini, all'80 per cento quelle della Cleca, 85 per cento alla Mira Lanza, 80 per cento alla Chimica Aniene ecc.

Totale è stato pure lo sciopero nella zona dei cantieri delle aziende alimentari, come alla Pantanella, Buitoni, Biondi, Molino, Assietti, Renzi, Sorrentino ecc.

Così dicasi per la Vetreria S. Paolo, nell'intero settore dei specchi e cristalli, in decine e decine di aziende del vetro e della ceramica. Al 100 per cento hanno scioperato i lavoratori delle aziende del legno Consoli, Capasso, Togliatti, Socci, S. Nicoletti, Pizzetti ecc., le lavoratrici dell'abbigliamento alla Meloni, alla Bernardi, alla marmitta di S. Lorenzo, della Luzzati, della Renzi, le maestranze degli stabilimenti cinematografici.

Dalla provincia, si sono avuti risultati particolarmente rilevanti a Monterotondo, dove hanno scioperato dalle 11 in poi i lavoratori della Ceramica Lazzari, della SCAC, dalle 13 alle 14 quelli della Diga di Nazzano, dalle 15,30 in poi quelli dei cantieri e delle 13 alle 14 quelli della Rignano, l'impattissima è stata pure la manifestazione a Guidonia, ad Ostia Lido, a Civitavecchia, a Genzano, particolarmente tra gli edili, i metallurgici, i tipografi, i ceramisti.

Nuove aziende hanno capitato, concedendo accordi sui futuri aumenti. A Tivoli gli operai della Cariera Amici hanno ottenuto un aumento giornaliero di 120 lire, mentre quelli della Cariera Arata hanno strappato 3.000 lire al mese. In città, nel settore del marmo, le ditte di S. Bernardino e S. Bernabè hanno concesso un aumento giornaliero di 150 lire. La vetreria Sacatà ha accordato un aumento di 1.000 lire settimanali e la ditta Pinardi un aumento di 150 lire al giorno. L'impresa Sbardella ha invece concesso un aumento di 200 lire al giorno. La richiesta avanzata dalla C.I.L. sono 33 le aziende industriali romane che, malgrado il veto della Unione industriale, hanno concesso gli aumenti.

Lo sciopero di Palermo

Anche a Palermo lo sciopero di due ore ha ottenuto grande successo. I petrolieri hanno sospeso il lavoro al completo, e così pure alla Azienda del Gas, nelle aziende metalmeccaniche e nei cantieri edili, e negli stabilimenti tipografici quali la Ires, Pezzino, Priuli ecc. Il 98 per cento del personale delle officine SAST ha scioperato. Su 70 vetture filotransviarie sono stati rimossi i pneumatici. Compito pure lo sciopero dei tre operai dell'Aeronautica Sicula e fra quello del Caniere Navale, dove anche i membri della C.I.S.L. della città hanno aderito alla manifestazione. In Piemonte sono scese in sciopero unitario per 72 ore le maestranze della Barzotto di Sogliano Micca. Esse rivendicano un anticipo sui futuri aumenti della contingenza di 3 mila lire mensili per gli uomini e 2 mila lire mensili per le donne. Lo sciopero iniziato ieri terminerà domani.

Pure i lavoratori della Borsalino di Alessandria sono scesi in sciopero ieri e riprenderanno il lavoro solo domani mattina.

Anche a Pesaro lo sciopero effettuato ieri per due ore nei principali stabilimenti della provincia è pienamente riuscito. Mentre la locale C.I.L. e la UIL avevano raggiunto in precedenza un accordo sulla necessità di questa azione, la C.I.S.L. sotto la pressione dei lavoratori, ha emesso all'ultimo momento un comunicato nel quale ha invitato i lavoratori ad aderire alla manifestazione. I lavoratori di Pesaro chiedono un aumento della contingenza di 180 lire giornaliere.

Uno sciopero che assumerà notevole importanza per il carattere unitario con il quale viene effettuato è quello che vedrà oggi in tutta la provincia di Bergamo lo sciopero delle industrie metalmeccaniche e delle elettriche. La sospensione del lavoro, che sarà di due ore, è stata decisa dalle

organizzazioni sindacali provinciali aderenti alla CGIL, alla C.I.S.L. e alla UIL e dai sindacati autonomi dei cementieri e degli elettricisti.

Domani, infine, tutte le aziende metalmeccaniche di Padova e provincia sciopereranno dalle 11 alle 12, per un aumento minimo dell'indennità di contingenza di 106 lire al giorno e per il congelamento del salario.

24 ore di sciopero all'Unione Manifatture

MILANO, 5. — Ieri le otto fabbriche del complesso Unione Manifatture di proprietà di Riva e Lampugnani, implicati nello scandalo Brusadelli, hanno effettuato uno sciopero di 24 ore per protesta contro la serrata effettuata allo stabilimento di Villanova in provincia di Milano. Lo sciopero, al quale ha partecipato la stragrande maggioranza dei 4 mila dipendenti del complesso, è stato deciso dalla C.I.L. e dalla C.I.S.L.

LA RISPOSTA AI SINDACATI

La Confindustria ha risposto ieri alle lettere dei sindacati, scorse giorni fa, erano state indirizzate dalla CGIL, dalla C.I.S.L. e dall'U.I.L. in merito ai problemi salariali.

Il tono delle risposte è quello di chi vuole con il più assoluto disprezzo ignorare le richieste dei sindacati. Invece che le trattative stessie riprenderanno il 15 settembre p.v., con una prima sessione che durerà 3 giorni.

L'atteggiamento degli industriali conciliari è quindi diverso da quello assunto dal padronato degli altri settori. Mentre i grandi monopoli della Montedison, della Parodi, della Sella ecc. si rifiutano, tramite le Associazioni padronali di categoria, di iniziare trattative concrete per il rinnovo dei contratti di lavoro, gli industriali si dicono disposti ad accettare un simile espediente purché ciò avvenga con un qualche grave economico per le aziende.

Alla CGIL e alla U.I.L. che hanno rivendicato uno spostamento degli attuali livelli salariali, la Confindustria risponde che non ha alcun interesse a concedere un aumento del costo della vita e del funzionamento della scala mobile, dichiarando che «la scala mobile è in vigore non è pensabile pretendere la modifica».

Infine alla richiesta avanzata singolarmente dalle tre organizzazioni sindacali di un incontro per l'estate per la soluzione del problema salariale la Confindustria così risponde: «Se, nonostante le nuove considerazioni espresse — conclude la lettera — le organizzazioni dei lavoratori insistessero nel chiedere un incontro, la Confindustria si riservava di esser precisa dopo le necessarie consultazioni interne».

Iniziate le trattative per il contratto dei concianti

Hanno avuto inizio il 4 agosto a Milano le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per i lavoratori addetti all'industria conciantiale. Nel corso della riunione si è riconosciuto da ambo le parti la necessità di discutere la revisione del contratto di lavoro.

Denunciato per doppio abbandono del tetto coniugale

Un bigamo pianta in asso tutte e due le sue mogli

TORINO, 5. — Una donna recata a denunciare il marito per abbandono del tetto coniugale, ha appreso che un analogo caso era stato denunciato da un'altra donna. Il caso è stato presentato prima da una donna.

Esprate le prime indagini, si è potuto asserire che il 36enne Salvatore Aizen, abbandonato la prima moglie Adelina Angiolini e i cinque figli da sei anni, si era recato a Grosseto dove aveva sposato Caterina Barozzi facendosi credere vedovo.

Trascorso qualche mese con la seconda moglie, l'uomo era ritornato a Torino presso l'Angiolini e i cinque bambini; ma dopo qualche tempo l'Aizen scompariva di nuovo.

Le proposte della C.I.S.L.

La volontà delle masse lavoratrici del nostro Paese di conquistare un più alto tenore di vita ha indotto anche la C.I.S.L. a chiarificare la propria posizione in merito alle rivendicazioni avanzate dai lavoratori. In un comunicato sui lavori del proprio Esecutivo la C.I.S.L. infatti dichiara che: «L'Esecutivo ha deciso di invitare le organizzazioni sindacali aderenti a prepararsi per una energica azione sindacale per ottenere i miglioramenti salariali, al livello aziendale e di settore, si da conseguire la partecipazione dei lavoratori ai maggiori accresci dei redditi. A tal fine le Unioni e le Federazioni di categoria sono state invitate ad intensificare le azioni adeguate».

Un bimbo muore scottato dall'acqua

COSENZA, 5. — Due bambini sono rimasti gravemente ustionati in seguito alla caduta di una pentola colma d'acqua bollente: uno di essi è deceduto poco dopo all'ospedale.

La disgrazia è avvenuta in località «Cherubini» in agro del comune di Rossano Calabro. I fratelli Francesco e Mario Cavallaro, rispettivamente di 6 ed 8 anni, in seguito all'improvvisa rottura del sostegno di una grossa caldaia colma d'acqua, sono venuti investiti in pieno dal liquido, riportando gravissime ustioni. Il piccolo Francesco è deceduto poco dopo il trasporto all'ospedale, dove il fratello rimaneva ricoverato con prognosi riservata.

Cinque muratori cadono da una impalcatura

MILANO, 5. — Tre muratori sono caduti da una impalcatura in una cascina della Borromeo. Mentre stavano trasportando una pesante trave in cemento armato sopra una impalcatura alta cinque metri da terra, le assi si spezzarono improvvisamente sotto il peso eccessivo facendoli precipitare nel vuoto.

Raccolti e trasportati all'ospedale Maggiore, i tre feriti vi sono stati ricoverati in gravi condizioni.

EPISODI GRANDIOSI E COMMOVENTI NELLA CAMPAGNA PER «L'ORA DI LAVORO»

Le 50 lire del pensionato di Massalombarda arricchiscono anch'esse la sottoscrizione per la C.G.I.L.

Il capolega Di Vittorio e il soldino di 40 anni fa - Operai, contadini, casalinghe, impiegati, artigiani, magistrati partecipano alla campagna - Lettere da tutta Italia - Quel che scrivono i carcerati

Nel suo discorso al Comitato esecutivo della C.G.I.L., chiedendo i motivi che spingevano a lanciare una grande campagna nazionale per un contributo straordinario di «una ora di lavoro alla CGIL», il compagno Di Vittorio si riferì, a un certo punto, ad una sua esperienza personale. Disse press'a poco così: «Noi tutti sappiamo che quando una organizzazione popolare ha bisogno di fondi per sviluppare la propria azione, la unica cosa che questa organizzazione deve fare è rivolgersi ai suoi membri e simpatizzanti, ai lavoratori di cui gode l'appoggio e tra i quali è più facile trovare l'adesione. Io ricordo che a Cerignola, 35 o 40 anni fa, come capolega dei braccianti e poi come segretario della Camera del Lavoro, riunivo ogni tanto i membri della Lega, i lavoratori, i braccianti, i contadini, i piccoli coltivatori diretti, i petrolieri, un macellaio, un austriaco. E' un quadro che, in piccolo, riproduce quello più vasto, generale. Nella stessa giornata sono pervenute offerte di un gruppo di braccianti di Palermo, 300 ore di lavoro, e quelle degli impiegati della Presidenza Sociale di Cremona. I panettieri di Cesena hanno sottoscritto 300 lire ciascuno nello stesso momento in cui la stessa somma offrirono i poligrafici di Vicenza, 500 lire i lavoratori della rete elettrica urbana di Padova, mentre la Camera del Lavoro di Messina si impegnava di raccogliere 250.000 lire e un vecchio pensionato, di Massalombarda, ricoverato in

un ospedale di mendicanti, inviava al segretario della Camera del Lavoro la sua offerta di lire 50.

«Vedete, gli operai della Fiat Lingotto inviavano a Di Vittorio un telegramma con il quale si impegnavano a versare non solo un'ora di lavoro ma mezza giornata. Una cosa importante e significativa, che apriva una serrata gara di emulazione tra gli operai dei grandi complessi industriali. Ma intanto due professori e una maestra elementare di Cesena si recavano personalmente a consegnare il loro contributo alla Camera del Lavoro, cui non sono iscritti, i mezzadri e i contadini, e del forlivese iniziavano la raccolta di un chilogrammo di grano.

Mezzo milione versavano gli operai della Fiat Ferrerie, mentre in un cantiere di Cormons, sopra Udine, i lavoratori, i mezzadri e il capomaestro sottoscrivevano un masso, senza alcuna distinzione di categoria, convinzione politica, organizzazione sindacale. Ed a Padova facevano eco i lavoratori delle

Distillerie Italiane, in lotta da 72 giorni contro la snobistica della loro fabbrica. «La CGIL, ditte la nostra fabbrica, il nostro lavoro sostiene la nostra lotta, e noi sosteniamo la CGIL», scrivevano alla loro organizzazione nell'inviare il loro contributo.

Un gruppo di portaflettori di Alatri (Frosinone), esonerati dal servizio per limiti di età, con una pensione di centocento lire mensili, hanno inviato a Di Vittorio 500 lire. Un farmacista di un piccolo centro in provincia di Caserta ha spedito 1500 lire — una mia giornata al lavoro — ha voluto precisare — nello stesso giorno in cui gli

operai di Crotone inviavano a Di Vittorio una lettera in cui si impegnavano ad «avvicinare tutta la gente che vive in questa città, a dare il suo apporto a questa causa che in tutte le nostre famiglie».

I primi ad aprire la sottoscrizione ad Ascoli Piceno sono stati due pensionati. Alessandro, un artigiano. «Noi siamo certi di contare sempre su di te — scrivono i pensionati di Popoli a Di Vittorio — purtroppo non è nelle nostre possibilità di dare quanto vorremmo, causa le pensioni di fame che percepiamo, comunque sottoscriviamo diecimila lire».

Un'altra lettera a Di Vittorio, di un artigiano, dice che il proprio lavoro sente il dovere di aiutare alla grande causa della CGIL, saluti cari e allega 1.000 lire. Un'altra lettera ancora, di un industriale di Roma, «Come Ella sa, la mia categoria non è organizzata nella CGIL, ma come funzionario statale partecipo ai benefici che derivano dalle lotte sostenute dalla CGIL, per cui, per un verso, mi sento parte di questa lotta, per un altro, mi sento parte di questa lotta».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

DAL 13 AL 16 AGOSTO, PER IL MESE DELLA STAMPA

La «Festa al mare» per l'Unità a Viareggio

Buffet, mostre e film nella pineta di Levante — Pajetta all'inaugurazione

VIAREGGIO, 5. — I lavoratori viareggini si apprestano in questi giorni a dar prova concreta della loro capacità politica ed organizzativa, preparando una festa sorpresa per tutti coloro che nei giorni di ferragosto sono soliti calare sulla spiaggia tirrenica. Tenendo conto proprio della struttura turistica balneare della loro città essi stanno preparando una grandiosa Festa al Mare dell'Unità, che si terrà a Viareggio nei giorni 13, 14, 15 e 16 agosto, alla quale afflueranno delegazioni e rappresentanze di tutta la regione toscana.

Sul programma di questa grande Festa possiamo anticipare che esso comprenderà manifestazioni ed iniziative di ogni genere: dalla proiezione di film documentari fin all'apertura di mostre sulla vita dei paesi socialisti.

Alle ore 16 del 15 agosto parlerà inoltre il compagno Giancarlo Pajetta. Durante tutto questo periodo funzioneranno nel Villaggio, che verrà allestito nella Pineta

di Levante, attrezzati servizi di bar e buffet freddo, nonché un ristorante.

Alla costruzione del Villaggio e di tutto il materiale necessario (stands, pannelli, ecc.) stanno attivamente collaborando alcuni dei più noti costruttori di carri carnavaleschi, per cui si prevedono anche su questo terreno grandi cose.

L'URSS fornirà un eguale valore di petrolio raffinato, petrolio grezzo, carbone, acciaio, droghe, coloranti, macchine agricole e attrezzature per sondaggi.

Accogliuta all'addome il seduttore della sorella

GENOVA, 5. — Un giovane ha saccheggiato il presunto amante della sorella. Il grave fatto di sangue è avvenuto a tarda sera tra le mura di via Canepa, dove sono «tenute alcune famiglie calabresi». Il giovane Fedele Giuseppe, dopo un violento delirio si è lanciato, con un accuminato coltello, contro il presunto amante della sorella, trasportato all'ospedale, vi è rimasto ricoverato in condizioni disperate.

I motivi che hanno indotto il giovane al gesto criminale, secondo quanto è stato possibile accertare — devono ricercarsi nel fatto che la Verona, sposata a 35 anni, ne aveva sedotta la sorella. La ragazza è stata tratta in arresto dai carabinieri.

L'accordo prevede che l'Argentina fornirà olio di semi, lana, pellami, estratti di quebracho, pecore e carni di malata, per 75 milioni di dollari mens-

Accogliuta all'addome il seduttore della sorella

GENOVA, 5. — Un giovane ha saccheggiato il presunto amante della sorella. Il grave fatto di sangue è avvenuto a tarda sera tra le mura di via Canepa, dove sono «tenute alcune famiglie calabresi». Il giovane Fedele Giuseppe, dopo un violento delirio si è lanciato, con un accuminato coltello, contro il presunto amante della sorella, trasportato all'ospedale, vi è rimasto ricoverato in condizioni disperate.

I motivi che hanno indotto il giovane al gesto criminale, secondo quanto è stato possibile accertare — devono ricercarsi nel fatto che la Verona, sposata a 35 anni, ne aveva sedotta la sorella. La ragazza è stata tratta in arresto dai carabinieri.

L'accordo prevede che l'Argentina fornirà olio di semi, lana, pellami, estratti di quebracho, pecore e carni di malata, per 75 milioni di dollari mens-

Accogliuta all'addome il seduttore della sorella

GENOVA, 5. — Un giovane ha saccheggiato il presunto amante della sorella. Il grave fatto di sangue è avvenuto a tarda sera tra le mura di via Canepa, dove sono «tenute alcune famiglie calabresi». Il giovane Fedele Giuseppe, dopo un violento delirio si è lanciato, con un accuminato coltello, contro il presunto amante della sorella, trasportato all'ospedale, vi è rimasto ricoverato in condizioni disperate.

I motivi che hanno indotto il giovane al gesto criminale, secondo quanto è stato possibile accertare — devono ricercarsi nel fatto che la Verona, sposata a 35 anni, ne aveva sedotta la sorella. La ragazza è stata tratta in arresto dai carabinieri.

L'accordo prevede che l'Argentina fornirà olio di semi, lana, pellami, estratti di quebracho, pecore e carni di malata, per 75 milioni di dollari mens-

Accogliuta all'addome il seduttore della sorella

GENOVA, 5. — Un giovane ha saccheggiato il presunto amante della sorella. Il grave fatto di sangue è avvenuto a tarda sera tra le mura di via Canepa, dove sono «tenute alcune famiglie calabresi». Il giovane Fedele Giuseppe, dopo un violento delirio si è lanciato, con un accuminato coltello, contro il presunto amante della sorella, trasportato all'ospedale, vi è rimasto ricoverato in condizioni disperate.

I motivi che hanno indotto il giovane al gesto criminale, secondo quanto è stato possibile accertare — devono ricercarsi nel fatto che la Verona, sposata a 35 anni, ne aveva sedotta la sorella. La ragazza è stata tratta in arresto dai carabinieri.

L'accordo prevede che l'Argentina fornirà olio di semi, lana, pellami, estratti di quebracho, pecore e carni di malata, per 75 milioni di dollari mens-

Accogliuta all'addome il seduttore della sorella

GENOVA, 5. — Un giovane ha saccheggiato il presunto amante della sorella. Il grave fatto di sangue è avvenuto a tarda sera tra le mura di via Canepa, dove sono «tenute alcune famiglie calabresi». Il giovane Fedele Giuseppe, dopo un violento delirio si è lanciato, con un accuminato coltello, contro il presunto amante della sorella, trasportato all'ospedale, vi è rimasto ricoverato in condizioni disperate.

I motivi che hanno indotto il giovane al gesto criminale, secondo quanto è stato possibile accertare — devono ricercarsi nel fatto che la Verona, sposata a 35 anni, ne aveva sedotta la sorella. La ragazza è stata tratta in arresto dai carabinieri.

L'accordo prevede che l'Argentina fornirà olio di semi, lana, pellami, estratti di quebracho, pecore e carni di malata, per 75 milioni di dollari mens-

Accogliuta all'addome il seduttore della sorella

GENOVA, 5. — Un giovane ha saccheggiato il presunto amante della sorella. Il grave fatto di sangue è avvenuto a tarda sera tra le mura di via Canepa, dove sono «tenute alcune famiglie calabresi». Il giovane Fedele Giuseppe, dopo un violento delirio si è lanciato, con un accuminato coltello, contro il presunto amante della sorella, trasportato all'ospedale, vi è rimasto ricoverato in condizioni disperate.

I motivi che hanno indotto il giovane al gesto criminale, secondo quanto è stato possibile accertare — devono ricercarsi nel fatto che la Verona, sposata a 35 anni, ne aveva sedotta la sorella. La ragazza è stata tratta in arresto dai carabinieri.

L'accordo prevede che l'Argentina fornirà olio di semi, lana, pellami, estratti di quebracho, pecore e carni di malata, per 75 milioni di dollari mens-

Accogliuta all'addome il seduttore della sorella

GENOVA, 5. — Un giovane ha saccheggiato il presunto amante della sorella. Il grave fatto di sangue è avvenuto a tarda sera tra le mura di via Canepa, dove sono «tenute alcune famiglie calabresi». Il giovane Fedele Giuseppe, dopo un violento delirio si è lanciato, con un accuminato coltello, contro il presunto amante della sorella, trasportato all'ospedale, vi è rimasto ricoverato in condizioni disperate.

I motivi che hanno indotto il giovane al gesto criminale, secondo quanto è stato possibile accertare — devono ricercarsi nel fatto che la Verona, sposata a 35 anni, ne aveva sedotta la sorella. La ragazza è stata tratta in arresto dai carabinieri.

L'accordo prevede che l'Argentina fornirà olio di semi, lana, pellami, estratti di quebracho, pecore e carni di malata, per 75 milioni di dollari mens-

Accogliuta all'addome il seduttore della sorella

GENOVA, 5. — Un giovane ha saccheggiato il presunto amante della sorella. Il grave fatto di sangue è avvenuto a tarda sera tra le mura di via Canepa, dove sono «tenute alcune famiglie calabresi». Il giovane Fedele Giuseppe, dopo un violento delirio si è lanciato, con un accuminato coltello, contro il presunto amante della sorella, trasportato all'ospedale, vi è rimasto ricoverato in condizioni disperate.

I motivi che hanno indotto il giovane al gesto criminale, secondo quanto è stato possibile accertare — devono ricercarsi nel fatto che la Verona, sposata a 35 anni, ne aveva sedotta la sorella. La ragazza è stata tratta in arresto dai carabinieri.

L'accordo prevede che l'Argentina fornirà olio di semi, lana, pellami, estratti di quebracho, pecore e carni di malata, per 75 milioni di dollari mens-

Accogliuta all'addome il seduttore della sorella

GENOVA, 5. — Un giovane ha saccheggiato il presunto amante della sorella. Il grave fatto di sangue è avvenuto a tarda sera tra le mura di via Canepa, dove sono «tenute alcune famiglie calabresi». Il giovane Fedele Giuseppe, dopo un violento delirio si è lanciato, con un accuminato coltello, contro il presunto amante della sorella, trasportato all'ospedale, vi è rimasto ricoverato in condizioni disperate.

I motivi che hanno indotto il giovane al gesto criminale, secondo quanto è stato possibile accertare — devono ricercarsi nel fatto che la Verona, sposata a 35 anni, ne aveva sedotta la sorella. La ragazza è stata tratta in arresto dai carabinieri.

L'accordo prevede che l'Argentina fornirà olio di semi, lana, pellami, estratti di quebracho, pecore e carni di malata, per 75 milioni di dollari mens-

Gli asili di Voghera chiusi per la poliomielite

Una bimba di un anno è morta — Una trentina di casi nel Piacentino negli ultimi 2 mesi e mezzo

Anche oggi, purtroppo, alcune laconiche notizie vengono a confermare la gravità della situazione determinata dall'Italia del Nord dai numerosi casi di poliomielite, che in alcune zone sembra quasi assumere un decorso epidemico. Ed ecco le notizie: nel Piacentino, in questi ultimi due mesi e mezzo si sono verificati una trentina di casi di poliomielite. Le autorità sanitarie hanno predisposto le opportune misure per circoscrivere la diffusione della malattia.

A Voghera un terzo caso di poliomielite si è verificato in città. La malattia ha colpito una bambina di cinque anni.

L'autorità sanitaria ha ordinato la chiusura della colonia elioterapica e degli

asili di infanzia ed ha vietato l'ingresso alla piscina comunale al mattino. Tutte le state sospese, tutte le partenze per le colonie marine e montane.

A Benedetto di Pavullo, in seguito ad un attacco di poliomielite, è deceduta la bimba Silvana Pizzoli, di anni uno.

Le baracche dell'Ente incendiata a Culro

CATANZARO, 5. — Sessanta baracche dell'Opera Sila e nove case private sono state distrutte nei pressi di Culro da un violento incendio scoppiato nel primo pomeriggio di oggi.

I danni ascendono ad oltre 10 milioni.

Da chi lavora in fabbrica, nei campi, negli uffici. Da chi è disoccupato, danno i facchini della stazione di Milano e i professori di Roma, i mezzadri di Siena e gli scaricatori di porto di Palermo. Questa è la realtà della sottoscrizione «Un'ora di lavoro alla CGIL». Tutti capiscono che la CGIL difende i loro interessi e che bisogna farla sempre più forte. Capiscono che dando il loro contributo non fanno soltanto un atto che conferma la loro profonda coscienza di combattenti del lavoro e della libertà, ma che danno un contributo alla dignità dell'uomo e della pace, ma che concretamente serve a loro, alle loro famiglie, alla causa per cui lottano, alla loro decenza.

La loro comprensione è un gruppo di carcerati di Massalombarda, in provincia di Raveenna, incriminati e detenuti per lotte del lavoro, che hanno inviato cento lire ciascuno scrivendo sulla riga intestata a Di Vittorio: «Quale modesto ma cosciente contributo di 12 compagni, in carcere per aver difeso il nostro diritto di libertà, per aver difeso il nostro diritto di libertà, per aver difeso il nostro diritto di libertà».

Un'altra lettera, di un artigiano, dice che il proprio lavoro sente il dovere di aiutare alla grande causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso servire alla nostra causa morale, umana, benedetta da Dio».

Un pensionato delle Ferrovie di Palermo: «Sono lieto di contribuire alla causa della CGIL, che ha fatto tanto per me, perché posso